

Codice A1906A

D.D. 21 febbraio 2019, n. 66

Fase di verifica della procedura di VIA inerente la "Variante al progetto di coltivazione e di recupero ambientale della cava in localita' Gerbole del Comune di Foglizzo (TO)". Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del d.lgs 152/2006.

Premesso che:

In data 04 luglio 2018, il signor Silvio Fascio, in qualità di Legale rappresentante dell'Argo Costruzioni Infrastrutture Società Consortile per azioni – Consorzio stabile (A.C.I. S.C.p.a.) con sede in S.S. per Alessandria 6/A – 15057 Tortona (AL), ha presentato al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della l.r. 40/1998, relativamente alla: "Variante al progetto di coltivazione e di recupero ambientale della cava in località Gerbole del Comune di Foglizzo (TO)".

Il proponente ha presentato la domanda, unitamente ai relativi allegati, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. n. 28-1226 del 23 marzo 2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 10, comma 2 della l.r. 40/1998.

Gli interventi previsti in progetto consistono nella sistemazione morfologica ed ambientale di un sito, oggetto di precedente attività estrattiva. Dette attività sono state definitivamente concluse senza che siano state raggiunte le volumetrie di scavo autorizzate e le quote previste in progetto. La variante conferma la destinazione finale del sito quale cassa di laminazione ed il riuso ai fini agricoli dell'area ribassata.

Il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale, costituito con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999, ha individuato quale Direzione competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale, la Direzione Competitività del Sistema regionale, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e Agricoltura.

Secondo quanto disposto dall'art. 27bis, comma 2 del d.lgs. 152/2006, come novellato dall'art. 16 del d.lgs. 104/2017, la documentazione progettuale è stata pubblicata sul sito web della Regione in data 17 luglio 2018, ai fini dell'avvio della verifica di completezza documentale.

Successivamente, il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 19, comma 6 del d.lgs. 152/2006 sul sito web regionale, dandone comunicazione al Comune territorialmente interessato per consentire di porre l'informazione nell'albo pretorio informatico.

La pubblicazione dell'avviso sul sito web regionale, effettuata in data 17 luglio 2018, tiene luogo, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del d.lgs. 152/2006, delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della legge 241/1990 e quindi ha costituito comunicazione di avvio del procedimento e, in particolare, di avvio della fase di partecipazione del pubblico.

Il progetto non ricade neppure parzialmente in area protetta e non ricade in aree facenti parte della Rete Natura 2000 mentre è soggetto a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi del d.lgs. 42/2004.

Considerato che:

il Responsabile del procedimento, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 7 e 10 della l.r. 40/98, ha convocato presso la sede del Comune di Foglizzo la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 13 settembre 2018; durante i lavori della Conferenza di Servizi è stato inoltre espletato il sopralluogo al sito di cui all'oggetto;

in fase di prima seduta di C.d.S. si è riscontrata la carenza, nel progetto di cui all'oggetto, di documentazione tecnica che, conseguentemente, è stata richiesta dal Settore Polizia mineraria, Cave e miniere in data 24 settembre 2018 con nota prot. n. 84192;

con nota prot. n. 92131 del 16 ottobre 2018 e successiva nota prot. n. 116885 del 19 dicembre 2018 la società esercente ha richiesto motivate proroghe dei tempi al fine di poter perfezionare le integrazioni richieste dal Settore Polizia mineraria, Cave e miniere, proroghe concesse con rispettive note prot. n. 95539 del 23 ottobre 2018 e prot. n. 10 del 2 gennaio 2019;

il Responsabile del procedimento, pervenuta alla Regione Piemonte la documentazione integrativa in data 24 gennaio 2019 con nota prot. n. 2241, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 7 e 10 della l.r. 40/98, ha convocato presso la sede della Direzione Competitività del Sistema regionale la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 8 febbraio 2019;

in data 08 febbraio 2019, nell'ambito dell'istruttoria condotta dalla Conferenza di Servizi, con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi ai fini dell'effettuazione, con i soggetti istituzionali e territoriali interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998, dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, c. 3, della l.r. 40/1998, nonché di quanto disposto dalla d.g.r. n. 21-27037 del 12/04/1999, per valutare l'opportunità di procedere alla successiva fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, ovvero di subordinare l'esclusione a specifiche condizioni;

Considerato inoltre che:

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nei termini previsti dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte;

sono pervenuti i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico in sede di istruttoria in tempo utile per la predisposizione del presente provvedimento, e i contributi da parte dei soggetti territoriali e istituzionali interessati all'istruttoria, come di seguito elencati:

- parere della Direzione Ambiente Settore Territorio e Paesaggio ns. prot. n. 78353 del 5 settembre 2018;
- parere della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Geologico ns. prot. n. 78717 del 6 settembre 2018;
- parere della Direzione Agricoltura ns. prot. n. 12691 del 11 febbraio 2019;

le criticità emerse nel corso dell'istruttoria possono essere superate con l'osservanza delle condizioni inerenti alla fase realizzativa delle opere, e vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento.

Tenuto conto di quanto complessivamente emerso nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi valutata la documentazione progettuale presentata, nonché quella integrativa, si ritiene che il progetto non necessiti di essere sottoposto alla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- condizioni ambientali di cui al parere della Direzione Agricoltura ns. prot. n. 12691 del 11 febbraio 2019, che si allega quale parte integrante della presente determinazione;
- è necessario assicurare adeguate condizioni di deflusso delle acque di piena all'interno del bacino di laminazione e garantire che il canale di scarico interno esistente sia riprofilato compatibilmente con la portata di progetto con TR200 del Rio Denoglia.

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017, le Amministrazioni e i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'Autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi e i pareri acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

vista la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

vista la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

visto il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");

visto la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti");

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5.07.2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;

visto il d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

vista la l.r. del 14 dicembre 1998, n. 40;

vista la d.g.r. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i.;

vista la l.r. del 9 agosto 1989, n. 45,

visto il d.lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42,

vista la l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14,

vista la l.r. del 17 novembre 2016, n. 23,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

di escludere il progetto "Variante al progetto di coltivazione e di recupero ambientale della cava in località Gerbole del Comune di Foglizzo (TO)", dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del d.lgs. 152/2006, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni sopra enunciate, inerenti alla fase realizzativa delle opere, e vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento;

di dare atto che il presente atto concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in oggetto e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse;

di dare atto che copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998 e verrà depositata presso l'ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente del Settore Polizia mineraria Cave e miniere
dott. Edoardo Guerrini

Estensori:

arch. Patrizia Altomare

geom. Mario Ugo Guido Ponzi